

Regolamento didattico del Corso di Laurea magistrale in Scienze filosofiche (FM61)

Approvato dal Consiglio di Dipartimento di Filosofia e Beni culturali nella seduta dell'11.04.2017

Emanato con Decreto rettorale n.....

Ultima revisione: aprile 2017

Titolo I – Informazioni generali.....	2
Art. 1 – Scopo del presente Regolamento.....	2
Art. 2 – Informazioni generali sul corso di studio.....	2
Titolo II – Obiettivi della Formazione.....	2
Art. 3 – Obiettivi formativi del corso.....	2
Art. 4 – Sbocchi occupazionali.....	3
Art. 5 – Requisiti di accesso.....	4
Art. 6 – Programmazione degli accessi.....	4
Titolo III – Organizzazione didattica.....	4
Art. 7 – Informazioni generali.....	4
Art. 8 – Curricula e percorsi.....	5
Art. 9 – Piani di studio.....	5
Art. 10 – Percorso di formazione.....	5
Art. 11 – Esami di profitto.....	6
Art. 12 – Prova finale e conseguimento del titolo.....	6
Art. 13 – Ulteriori disposizioni.....	6
Titolo IV – Disposizioni finali e transitorie.....	6
Art. 14 - Modifiche al presente Regolamento.....	6
Art. 15 – Efficacia del presente Regolamento.....	7

Titolo I – Informazioni generali

Art. 1 – Scopo del presente Regolamento

Il presente Regolamento, adottato ai sensi dell'art.12 del DM 22 ottobre 2004, n. 270 disciplina, in conformità ai Regolamenti e alle delibere degli organi di Ateneo, l'organizzazione didattica del Corso di Laurea magistrale in Scienze filosofiche, per quanto in esse non definito.

Art. 2 – Informazioni generali sul corso di studio

Denominazione: Scienze filosofiche

Classe: LM-78 (Scienze filosofiche)

Codice interno: FM61

Struttura didattica di afferenza: Dipartimento di Filosofia e Beni culturali

Ultima modifica all'Ordinamento: 11/04/2014

Composizione del Collegio didattico: www.unive.it/data/2746

Gruppo AQ del corso di studio: www.unive.it/pag/16040

Link alla pagina web del corso di studio: www.unive.it/cdl/fm61

Link dove è reperibile il presente Regolamento: www.unive.it/pag/2755

Titolo II – Obiettivi della Formazione

Art. 3 – Obiettivi formativi del corso

Alla conclusione del corso magistrale i laureati dovranno dimostrare di aver conseguito i seguenti obiettivi di apprendimento:

- analizzare, comprendere e argomentare le ragioni di fondo delle problematiche filosofiche in vista di una rielaborazione teorica individuale delle questioni attinenti la contemporaneità
- una competenza adeguata nel valutare, in modo anche comparativo, aspetti specifici e rilevanti di diverse tradizioni culturali (non solo quella occidentale) nei domini dell'estetica e delle arti, della scienza, della comunicazione, della formazione, del linguaggio e della società.
- la capacità di interpretare i problemi della comunicazione e della trasmissione dei saperi nei diversi contesti di vita;
- conoscenze teoriche di base e competenze operative nelle scienze pedagogiche e metodologico-didattiche, integrate da ambiti differenziati di conoscenze e competenze nelle scienze della formazione anche legate all'ambito della gestione del personale e dello sviluppo professionale;
- conoscenze e competenze sulle tematiche formative, tali da consentire l'elaborazione, la realizzazione, la gestione e la valutazione di progetti educativi adeguati all'attuale complessità sociale e professionale;
- una competenza sicura in forma scritta e orale relativa ad almeno la lingua inglese oltre all'italiano, in riferimento anche ai lessici disciplinari;
- la possibilità di procedere ad ulteriori attività di ricerca (master specifici di II livello, dottorati di settore) oppure ai corsi e/o concorsi per l'abilitazione all'insegnamento nella scuola.
- I punti di forza di questa progettazione si possono quindi riassumere:
 - nella accurata messa a fuoco dell'approccio analitico e critico della riflessione filosofica;
 - nel preciso inserimento nelle aspettative di ricerca connesse alla tradizione umanistica e storico-culturale nazionale e regionale;
 - nell'attenzione al confronto internazionale tramite forme di collaborazione nell'ambito di progetti Erasmus, progetti di ricerca PRIN, progetti europei, progetti sponsorizzati da centri di ricerca internazionali;

- nel riconoscimento dell'imprescindibile connessione tra dimensione teoretica della ricerca filosofica e consapevolezza dell'agire sociale nelle sue varie forme e manifestazioni;
- nell'attenzione alle tematiche della formazione e apprendimento dell'adulto nei diversi contesti professionali e sociali.

Il corso prevede il conseguimento di 120 CFU attraverso 12 esami, 150 ore di tirocinio e la prova finale.

I contenuti del corso potranno essere articolati in un numero consistente di CFU dedicati all'ambito disciplinare di storia della filosofia, di istituzioni di filosofia e discipline classiche, storiche, antropologiche, scientifiche, politico-sociali e delle scienze della formazione.

Lo studente avrà inoltre l'opportunità di selezionare, all'interno degli specifici ambiti individuati dai percorsi formativi, una rosa di insegnamenti relativi sia alla dimensione della ricerca teorica di base, sia all'analisi specialistica relativa al settore prescelto, che gli consentiranno di identificare e costruire un proprio profilo di studioso di filosofia e di scienze dell'uomo.

Nell'ambito delle Attività Affini e Integrative lo studente potrà poi selezionare una serie di esami proposti all'interno di un elenco di insegnamenti relativi agli ambiti della psicologia, antropologia, pedagogia per preparare professionisti della formazione e dello sviluppo delle risorse umane.

Un significativo numero di CFU sarà invece destinato ad un'attività di tirocinio presso enti esterni e all'elaborazione e discussione di una tesi di laurea che si dovrà qualificare per l'originalità e la capacità di approfondimento che il candidato dovrà dimostrare nell'analisi e nella discussione dei contenuti.

Il Collegio didattico definisce la programmazione annuale del corso in coerenza con gli obiettivi sopra descritti e verifica l'armonizzazione di contenuti, pesi in crediti, propedeuticità dell'offerta formativa. La Commissione Paritetica docenti-studenti è chiamata ad esprimere il proprio parere in merito, ai sensi dell'art. 12, comma 3 del DM 22 ottobre 2004, n. 270.

Art. 4 – Sbocchi occupazionali

Consulente filosofico ed esperto in analisi sociale e intervento formativo

Funzione in un contesto di lavoro:

editoria-libreria; gestione di biblioteche o musei; centri stampa e/o di comunicazione intermediale; servizi di pubbliche relazioni; direzione del personale nel settore amministrativo in enti pubblici o aziende private; organizzazione e gestione di corsi di formazione, anche professionale; collaborazione a servizi formativi e sociali e uffici preposti alla promozione di attività culturali nella pubblica amministrazione; marketing e pubblicità creativa; funzioni di intermediazione politico-culturale; consulenza filosofica.

Competenze associate alla funzione:

i laureati in Scienze filosofiche possiederanno:

- la capacità di analizzare, comprendere e argomentare le ragioni di fondo delle problematiche filosofiche in vista di una rielaborazione teorica individuale delle questioni attinenti la contemporaneità
- la capacità di valutare in modo adeguato e comparativo aspetti specifici e rilevanti di diverse tradizioni culturali (non solo quella occidentale) nei domini dell'estetica e delle arti, della scienza, della comunicazione, della formazione, del linguaggio e della società.
- la capacità di interpretare i problemi della comunicazione e della trasmissione dei saperi nei diversi contesti di vita;
- conoscenze teoriche di base e competenze operative nelle scienze pedagogiche e metodologico-didattiche, integrate da ambiti differenziati di conoscenze e competenze nelle scienze della formazione anche legate all'ambito della gestione del personale e dello sviluppo professionale;
- conoscenze e competenze sulle tematiche formative, tali da consentire l'elaborazione, la realizzazione, la gestione e la valutazione di progetti educativi adeguati all'attuale complessità sociale e professionale;
- una competenza sicura in forma scritta e orale relativa ad almeno la lingua inglese oltre all'italiano, in riferimento anche ai lessici disciplinari;
- la possibilità di procedere ad ulteriori attività di ricerca (master specifici di II livello, dottorati di settore) oppure ai corsi e/o concorsi per l'abilitazione all'insegnamento nella scuola.

Sbocchi occupazionali:

Gli sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dal corso di laurea magistrale sono in diversi settori, quali l'editoria tradizionale e multimediale, la formazione del personale, i servizi bibliotecari, la formazione politico-professionale, la consulenza filosofica, la promozione di eventi culturali.

Art. 5 – Requisiti di accesso

Le informazioni relative alle modalità di ammissione sono consultabili on line, al link www.unive.it/pag/2743/

Titolo di accesso

L'accesso al corso di laurea in Scienze filosofiche è subordinato al possesso dei seguenti titoli:

- laurea;
- laurea del vecchio ordinamento (ante D.M. 509/1999) o diploma universitario, previa valutazione degli studi compiuti da parte del Collegio didattico;
- per gli studenti con titolo conseguito all'estero: laurea almeno triennale; in questo caso è necessaria la prevalutazione degli studi compiuti da parte del Collegio didattico, secondo le modalità indicate sul sito di Ateneo.

Requisiti curriculari e personale preparazione

L'ammissione al corso di studio è subordinata al possesso dei requisiti curriculari minimi, corrispondenti a un congruo numero di CFU acquisiti in determinati settori scientifico-disciplinari e alla verifica dell'adeguatezza della personale preparazione, come di seguito indicato:

- **requisiti curriculari:** 12 cfu nel settore M- Fil/01, 12 cfu nel settore M-Fil/03 e 12 cfu nei settori M-Fil/06-08;
- **personale preparazione:** la personale preparazione è valutata sulla base del curriculum vitae del candidato. Sono considerati in possesso della personale preparazione i laureati che abbiano conseguito il titolo con un voto minimo di laurea di 95/110.

I candidati che provengano da altra sede, e che non abbiano i requisiti richiesti, vengono invitati a prendere contatto col Coordinatore del Collegio Didattico il quale fornirà le coordinate per recuperare tramite corsi singoli i requisiti curriculari mancanti.

Conoscenze linguistiche in ingresso richieste e modalità di verifica

Oltre al possesso dei requisiti curriculari minimi e della personale preparazione, si richiede la conoscenza certificata della Lingua inglese a livello almeno B2: tale conoscenza può essere accertata anche dopo l'immatricolazione ma comunque prima del conseguimento del titolo. Le modalità di verifica, le casistiche di esonero e le certificazioni riconosciute sono riportate alla pagina del sito web di Ateneo: www.unive.it/conoscenze-linguistiche.

Art. 6 – Programmazione degli accessi

Modalità di accesso

Il corso di studio è ad accesso libero.

Studenti non comunitari residenti all'estero

È ammessa l'iscrizione di studenti stranieri non comunitari residenti all'estero nella misura stabilita dagli organi di Ateneo.

Titolo III – Organizzazione didattica

Art. 7 – Informazioni generali

- Lingua: italiana;

- Modalità di erogazione della didattica: prevalentemente frontale ma sono previste forme di e-learning e blended;
- Sede di svolgimento delle attività didattiche: Venezia;
- Articolazione del Calendario: è prevista la scansione temporale per semestre o per uno dei due periodi in cui si articola ciascun semestre.

Art. 8 – Curricula e percorsi

I curricula e i percorsi attivati sono riportati nell'Allegato A.

Lo studente che intenda cambiare curriculum dovrà effettuare la richiesta di riconoscimento crediti al Campus Umanistico che verificherà le opportune corrispondenze di CFU. L'approvazione del nuovo piano di studi spetterà al Collegio didattico, che potrà indicare allo studente eventuali integrazioni.

Art. 9 – Piani di studio

L'Allegato A del presente Regolamento riporta lo schema del piano di studio del corso, articolato negli eventuali curricula e percorsi, comprensivo dell'elenco degli insegnamenti previsti, con l'indicazione, per ciascuno di essi dei settori scientifico-disciplinari di riferimento, dell'eventuale articolazione in moduli, l'anno di corso, i crediti formativi universitari (CFU) attribuiti a ciascun insegnamento, i CFU a libera scelta dello studente, i CFU previsti per il tirocinio e la prova finale. Gli esami a libera scelta possono essere individuati tra tutti gli insegnamenti attivati dall'Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo dello studente.

Lo studente può inserire nel proprio piano fino ad un massimo di 18 cfu in sovrannumero, oltre a 1 CFU di Competenze di sostenibilità e 3 CFU di Competency Lab.

Lo studente iscritto ad un corso di laurea magistrale non può sostenere esami di livello triennale, ad eccezione degli esami inseriti in piano di studio in sovrannumero.

Non è consentito l'inserimento nel piano di studio di due esami definiti equivalenti per contenuti didattici ovvero mutuati.

Art. 10 – Percorso di formazione

- Non sono previsti obblighi di frequenza.
- Non sono previsti vincoli di propedeuticità.
- Stage e tirocinio: modalità di svolgimento, tempi, verifica dei risultati sono descritti nella sezione web: www.unive.it/pag/314/?MP=314-7475.

Il tirocinio può essere riconosciuto solo a fronte di una attività lavorativa svolta (non a fronte di un esame), ad eccezione degli studenti part time che possono sostituire il tirocinio con esami che saranno verbalizzati con voto e concorreranno alla media finale.

Possono essere riconosciuti CFU di tirocinio svolti in sovrannumero durante la triennale.

Il riconoscimento di attività formative, svolte in Italia o all'estero, esperienze lavorative, conoscenze ed abilità certificate compete al Collegio didattico, nel rispetto della normativa vigente, dei Regolamenti di Ateneo e delle Linee guida sul riconoscimento crediti. Il Collegio didattico può approvare:

- riconoscimento di CFU per attività formative precedentemente svolte in percorsi universitari, italiani o esteri;
- riconoscimento di CFU conseguiti all'estero nell'ambito di programmi di mobilità (studio o stage);
- riconoscimento di CFU di esperienze e abilità maturate in attività lavorative/professionali;
- riconoscimento di CFU di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso l'Università;
- riconoscimento di conoscenze e abilità certificate;
- riconoscimento di percorsi formativi di integrazione ai corsi di studio (per esempio, corsi propedeutici alle lingue classiche).

Art. 11 – Esami di profitto

Di norma gli esami si sostengono in forma orale. Per la preparazione della prova d'esame gli studenti possono essere invitati a predisporre un elaborato scritto concordato col docente, da discutere in sede d'esame. Tra le modalità di accertamento della preparazione possono essere previste relazioni tenute dagli studenti nell'ambito di appuntamenti seminariali. Più specifiche indicazioni sulle modalità di svolgimento dei singoli esami sono contenute nei relativi syllabi. Alcuni esami prevedono delle prove parziali. Queste prove non vengono verbalizzate in carriera degli studenti, non possono essere certificate come CFU acquisiti, non vengono conteggiate per l'attribuzione delle agevolazioni e delle borse per il diritto allo studio. In caso di riconoscimento crediti non concorrono alla determinazione dell'anno di corso. Gli studenti neo immatricolati possono sostenere esami nella sessione di settembre previa autorizzazione del Collegio didattico del corso di studio.

I laureandi della sessione estiva potranno usufruire soltanto del primo appello nella sessione estiva d'esami.

Alcuni esami prevedono delle prove parziali. Queste prove non vengono verbalizzate in carriera degli studenti, non possono essere certificate come CFU acquisiti, non vengono conteggiate per l'attribuzione delle agevolazioni e delle borse per il diritto allo studio. In caso di riconoscimento crediti non concorrono alla determinazione dell'anno di corso. In caso di riconoscimento crediti, se l'esame sostenuto in una precedente carriera corrisponde parzialmente all'esame da riconoscere nella nuova carriera, è possibile assegnare delle integrazioni da svolgere. In questo caso l'esame verrà verbalizzato direttamente dal docente calcolando la media ponderata tra il voto preso in passato e quello attuale.

Art. 12 – Prova finale e conseguimento del titolo

La prova finale consisterà nella stesura di una tesi di laurea, risultato di un approfondito lavoro di ricerca e riflessione teorica su materiali bibliografici e testi originali, intorno a un tema di rilevanza filosofica. La sua redazione dovrà possedere caratteristiche di originalità, completezza e rilevanza, e dimostrare la capacità del laureato di studiare, analizzare e riflettere in modo autonomo e autodiretto. Poiché questo lavoro di tesi costituisce il coronamento della carriera di studio approfondito da parte dello studente, dovrà possedere caratteristiche tali da avvicinarsi a quelle di uno studio monografico su di un autore o su di un argomento. Per questa serie di motivi che mirano a garantire la scientificità dei risultati, si è dedicato alla tesi un consistente numero di CFU. L'intero lavoro di tesi sarà comunque compiuto sotto la supervisione di uno o più relatori e discusso dinanzi a una commissione di docenti del corso stesso, che valuterà in modo analitico risultati conseguiti.

Le modalità di presentazione della domanda e di ammissione alla prova finale sono quelle previste dalle deliberazioni degli organi di Ateneo e sono riportate alla pagina web del corso di laurea www.unive.it/pag/2715/

La valutazione della prova è definita secondo i criteri stabiliti dagli organi di Ateneo.

Art. 13 – Ulteriori disposizioni

Studenti part-time

E' possibile iscriversi al corso di studio con la qualifica di studente part-time che permette di godere di alcune agevolazioni; si rimanda alle regole vigenti in Ateneo per le modalità di accesso a questo status e per come mantenerlo oltre che per le informazioni sulle agevolazioni. Non è prevista l'erogazione di insegnamenti destinati agli studenti part-time.

Titolo IV – Disposizioni finali e transitorie

Art. 14 - Modifiche al presente Regolamento

Le modifiche alle parti ordinamentali del presente Regolamento devono essere approvate dagli organi di governo e trasmesse per la definitiva approvazione al MIUR, secondo le tempistiche e modalità da esso definite.

L'eventuale programmazione degli accessi, di cui all'art. 6, deve essere deliberata dagli organi di governo dell'Ateneo, previo parere positivo del Nucleo di valutazione, ed è subordinata all'approvazione da parte del MIUR.

I contenuti dei seguenti articoli, ove non richiedano una modifica all'ordinamento didattico del corso di studio, potranno essere aggiornati annualmente dalla struttura didattica di riferimento, in occasione della programmazione didattica e in vista della compilazione delle Schede uniche annuali del corso di studio: artt. 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13. Le eventuali modifiche saranno adottate con Decreto Rettorale.

Le informazioni di cui all'Allegato A vengono aggiornate annualmente, in occasione della programmazione didattica, e sono sottoposte agli organi di governo con l'approvazione annuale dell'offerta formativa; il loro aggiornamento non richiede l'adozione con decreto rettorale.

Ove si renda necessario, le seguenti informazioni possono essere aggiornate in corso d'anno con delibera della struttura didattica di riferimento, senza che si renda necessario un decreto rettorale di adozione:

- composizione del Collegio didattico del Corso di studio;
- composizione del Gruppo AQ del Corso di studio.

Art. 15 – Efficacia del presente Regolamento

Ove non diversamente specificato, le disposizioni del presente Regolamento hanno valore per tutti gli studenti iscritti, a partire dall'a. a. 2017/18.

Le versioni precedenti del presente Regolamento sono reperibili sul sito del corso di studio, alla pagina www.unive.it/pag/2755